



Interreg



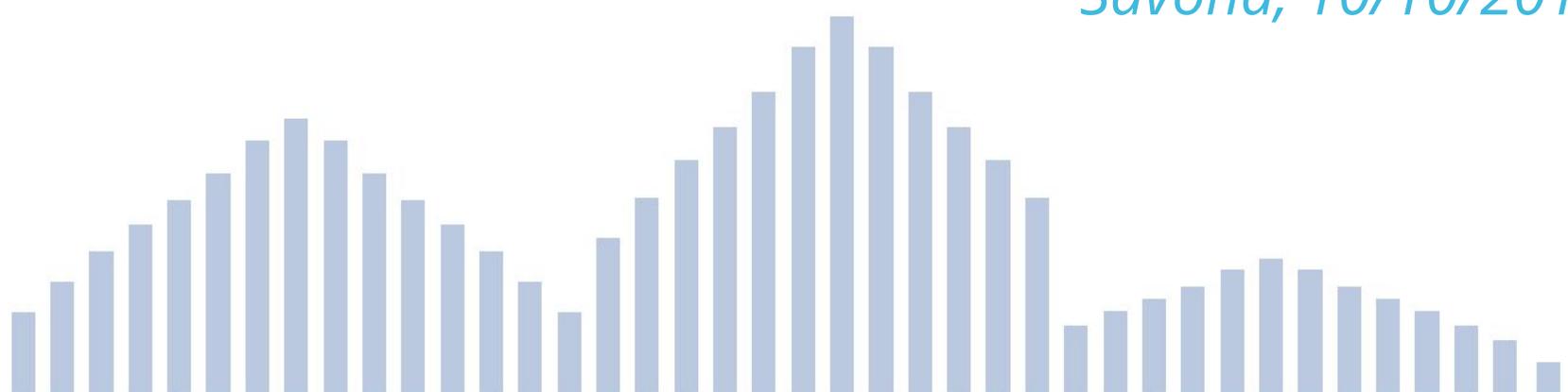
UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Savona, 10/10/2017



**ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO:
SCIENZA, DIRITTO E POLITICHE PUBBLICHE TERRITORIALI**

Diritto



ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: SCIENZA, DIRITTO E POLITICHE PUBBLICHE TERRITORIALI

Diritto

L'accordo di Parigi e il nuovo approccio al cambiamento climatico, tra politiche e diritti

Katia Poneti • Università degli studi di Firenze- Dipartimento di Giurisprudenza

Urban Agenda for EU Climate Adaptation

Corrado Ragucci • Comune di Genova

Il cambiamento climatico.. in tribunale

Marco Altamura • Fondazione CIMA

Modera Roberto Rudari • Fondazione CIMA

Savona, 10/10/2017



ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: SCIENZA, DIRITTO E POLITICHE PUBBLICHE TERRITORIALI

L'accordo di Parigi e il nuovo approccio al cambiamento
climatico, tra politiche e diritti

Katia Poneti

Unifi- Dipartimento di Giurisprudenza

L'accordo di Parigi e il nuovo approccio al cambiamento climatico, tra politiche e diritti

Katia Poneti

Università di Firenze

Accordo di Parigi (2015)

Quattro gruppi omogenei di articoli

- 1) funzionamento dell'accordo (Preambolo, artt. 1, 2, 3, 4, 12, 13, 14, 15 ss.);
- 2) mitigazione (artt. 2, 3, 4, 5, 6);
- 3) adattamento (artt. 7, 8);
- 4) mezzi di attuazione MOI – means of implementation (artt. 9, 10, 11).

Accordo di Parigi: funzionamento

Preambolo - Valori e principi di riferimento

Art. 2 - Obiettivo generale: un limite alla temperatura globale

Artt. 3 e 4 – Decarbonizzazione come obiettivo collettivo e contributi degli Stati

Art. 13 – Trasparenza: il sistema di monitoraggio delle emissioni

Art. 14 - Inventario globale

Art. 15 - Adempimento

Accordo di Parigi: funzionamento

Preambolo - Valori e principi di riferimento:

- responsabilità comuni ma differenziate, e rispettive capacità, *alla luce delle differenti circostanze nazionali*
- sviluppo sostenibile
- common concern of human kind: diritti umani
- ecosistemi
- educazione, partecipazione
- prezzo sulle emissioni (eliminato)

Accordo di Parigi: funzionamento

Obiettivo generale: *limite* all'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2° in più rispetto all'epoca pre industriale, sforzandosi di limitare l'aumento a 1,5°C (Art. 2)

Decarbonizzazione come obiettivo collettivo: raggiungere un picco globale delle emissioni quanto prima (as soon as possible) e dopo diminuire rapidamente le emissioni, in modo da arrivare all'*equilibrio* tra emissioni e assorbimento nella seconda metà del secolo (Art. 4)

Ogni **Stato** definirà (*politiche* nazionali) e presenterà il proprio contributo di riduzione (Artt. 3 e 4)

Accordo di Parigi: funzionamento

Trasparenza: il sistema di monitoraggio delle emissioni (Art. 13)

Monitoraggio periodico delle comunicazioni degli Stati:

- rapporto sulle emissioni nazionali
- informazione sulle politiche indicate nei contributi nazionali

Scopo: conoscenza dell'azione di ogni Parte, **comparabilità** dei risultati, conoscenza delle emissioni aggregate globali

Sarà creato un quadro, sulla base di quello esistente, con decisione nella COP24

Accordo di Parigi: funzionamento

Trasparenza: il sistema di monitoraggio delle emissioni (Art. 13)

Revisione degli *esperti* e valutazione dell'adempimento:

Revisione di tipo tecnico e una condivisione con le altre Parti

Rapporti confidenziali e poi pubblicazione

Accordo di Parigi: funzionamento

Inventario globale (Art. 14)

Si tratta valutare l'insieme delle azioni intraprese, a determinati momenti (il primo nel 2023), in modo da giudicare l'attuazione dell'accordo in relazione all'obiettivo. Sarà operato un **conteggio** delle emissioni globali, in base a quanto comunicato dalle Parti, e valutata la loro adeguatezza, rispetto a quelle necessarie per raggiungere gli obiettivi dell'accordo.

Conteggio anche flusso di finanziamenti erogati

Accordo di Parigi: funzionamento

Adempimento (Art. 15)

Comitato per l'adempimento, formato da 12 esperti (da disciplinare con decisione COP24)

Tutte le Parti sono monitorate

Procedure di tipo **facilitativo**, deve funzionare in modo trasparente, non oppositivo e non punitivo, e dovrà porre particolare attenzione alle differenti capacità e circostanze delle Parti

Accordo di Parigi: mitigazione

Artt. 3 e 4 – Contributi degli Stati per la riduzione di emissioni (national determined contributions – NDCs e long term strategies)

Art. 5 – Assorbimento: protezione degli ecosistemi coinvolti nel ciclo del carbonio

Art. 6 - Cooperazione volontaria: meccanismi di mercato e non di mercato

Accordo di Parigi: mitigazione

Artt. 3 e 4 – Contributi degli Stati per la riduzione di emissioni (national determined contributions – NDCs):

- tutti gli Stati Parti sono obbligati a presentare i contributi
- il contenuto dei contributi è deciso a livello nazionale: politiche degli Stati a medio termine (aggiornati ogni 5 anni)
- caratteristiche: correttezza e trasparenza + decisione da adottare COP24

Art. 4, par. 19 - Long term strategies: le politiche a lungo termine verso l'obiettivo della decarbonizzazione

Accordo di Parigi: mitigazione

Artt. 3 e 4 – Contributi degli Stati per la riduzione di emissioni (national determined contributions – NDCs):

- tutti gli Stati Parti sono obbligati a presentare i contributi
- il contenuto dei contributi è deciso a livello nazionale: politiche degli Stati a medio termine (aggiornati ogni 5 anni)
- caratteristiche: correttezza e trasparenza + decisione da adottare COP24

Art. 4, par. 19 - Long term strategies: le politiche a lungo termine verso l'obiettivo della decarbonizzazione

Accordo di Parigi: mitigazione

Dove operare le **riduzioni**? Settori: efficienza energetica e nuove fonti di energia, agricoltura, trasporti, rifiuti, eliminazione degli incentivi ai combustibili fossili, nuove tecnologie ambientali, carbon sequestration, gestione sostenibile delle foreste (FCCC, art. 4, co. 1, lett.c); KP, art. 2 co. 1, lett. a) e art. 10)

Art. 5 – **Assorbimento**: protezione degli ecosistemi coinvolti nel ciclo del carbonio:

Quadro regolamentare REDD+ (Decisioni 1/CP.16, paragrafo 70 e Decisioni 9-15/CP:19): pianificazione, comunicazione, monitoraggio (Stati)

Accordo di Parigi: mitigazione

Art. 6 - Cooperazione volontaria: meccanismi di mercato e non di mercato

- alcuni criteri che dovrebbero guidare i nuovi meccanismi: promuovere lo sviluppo sostenibile e l'integrità ambientale e la trasparenza
- uso volontario e autorizzato dalla Parte che vi partecipa
- meccanismo per il supporto dello sviluppo sostenibile: da disciplinare con decisione COP24
- approcci non di mercato, integrati, olistici e bilanciati
- la discussione è ancora aperta sul loro ruolo

Accordo di Parigi: adattamento

Art. 7 – Adattamento: obiettivo globale di tutte le Parti

-tutela degli ambienti naturali e costruiti e il rafforzamento degli ecosistemi

-Ogni Parte deve impegnarsi nella pianificazione di politiche e piani di adattamento e comunicarle, congiuntamente alle altre comunicazioni (NDCs)

-Cancun Adaptation Framework (decisione 1/CP.16)

Art. 8 - Loss and Damage: riparare i danni non evitabili:

Warsaw international mechanism for loss and damage (decisione 3/CP.19):

expertise, finanziamenti, sistemi di early

warning, assicurazioni, anche in vista dell'emergenza.

Accordo di Parigi: mezzi di attuazione (MOI)

Art. 9 – Finanziamento

Art. 10 - Trasferimento tecnologico (Technology Framework, che coordinerà il già esistente Technology Mechanism, decisione 1/CP.16)

Art. 11 - Capacity building

+

Art. 12 – Educazione e accesso pubblico alle informazioni, partecipazione (art. 6 FCCC e Doha Work Programme - Decision 15/CP.18)

Le politiche degli Stati Parti

Contributi nazionali (NDCs): le politiche a medio termine - documenti presentati: 160

<http://www4.unfccc.int/ndcregistry/Pages/Home.aspx>

Long term strategies: le politiche a lungo termine verso l'obiettivo della decarbonizzazione - documenti presentati: 6

http://unfccc.int/focus/long-term_strategies/items/9971.php

La politica UE - 1

Impegni: -20% entro il 2020 (Politica 20/20/20) - 40% nel 2030 (Comunicazione "A policy framework for climate and energy in the period from 2020 to 2030", e Consiglio europeo ottobre 2014)

-Scelta di fondo: politica unitaria clima-energia, che unisce ambiente e sicurezza: ridurre le emissioni fino a quasi zero nel 2050, significa cambiare completamente il modo di produrre e di usare l'energia: eliminare petrolio e gas, e aumentare sempre più, fino a coprire il totale del fabbisogno, la quota di energie rinnovabili

La politica UE - 2

Settore industriale ed energetico: meccanismo europeo Emissions Trading Scheme Direttiva 2003/87/CE e sue modificazioni

Edilizia, trasporti, rifiuti, agricoltura, suolo: Proposta di regolamento COM(2016)0482 sulle riduzioni annuali vincolanti di gas serra nel periodo 2021-2030 presentata a luglio 2016, emendamenti del Parlamento a dic 2016:

- strategia di riduzioni a lungo termine: tra l'80 e il 95% entro il 2050 rispetto al 1990
- delega la Commissione a stabilire le assegnazioni annuali per i singoli Stati per il periodo 2021-2030, che possono essere sanzionati con sanzioni di 100 euro per ogni tonnellata di CO2 eccedente

La politica UE - 3

Comunicazione sull'adattamento al cambiamento climatico COM(2013) 216 final (in corso di revisione):

- Le misure di adattamento dovranno essere prese a tutti i livelli
- L'adattamento deve essere inserito in tutti gli strumenti di pianificazione territoriale
- Si tratta in primo luogo di agire sulla protezione e il risanamento degli ecosistemi: es. erosione del suolo, qualità acque e aria
- Patto dei sindaci

Verso una nuova strategia UE di adattamento: un approccio integrato: Parere Comitato delle Regioni

- Importanza della governance multilivello e Patto dei sindaci
- Vuoto di regolazione

Alcune letture dell'Accordo di Parigi

- ruolo di primo piano degli Stati attraverso le politiche nazionali: monitoraggio e responsabilità politica tramite il controllo delle ONG (Robert Faulkner, *The Paris Agreement and the new logic of international climate politics*, 2016)
- ruolo di primo piano degli Stati attraverso le politiche nazionali: controllo da parte della società civile, sia nazionale che transnational civil society (Robert Keohane, Michael Oppenheimer, *Paris: Beyond the Climate Dead End through Pledge and Review?*)
- rispetto al PK: non vi è più un cap and trade, ma solo un trade, che senso possono avere i meccanismi di mercato? (Oberghassel et al., *Phoenix from the ashes: an analysis of the Paris Agreement to the United Nations Framework Convention on Climate Change*, 2016)

Per una lettura giusrealista dell'Accordo di Parigi

- Trattato internazionale: suoi strumenti attuativi
- Politica e diritto: l'approccio del realismo giuridico
- Governance globale e diritti: corti come attori globali

Per una lettura giusrealista dell'Accordo di Parigi

- beni comuni come insieme di diritti della persona
- climate change litigation
- le decisioni delle corti
- la necessità di sviluppare argomentazioni giuridiche adeguate

Progetto “Tra regole ed eccezioni” DSPS UNIFI

- Analisi delle politiche pubbliche in tema di mobilità e trasporti nella prospettiva dell'integrazione del cambiamento climatico
- Analisi delle argomentazioni utilizzate ai differenti livelli di governo, dalla UE al locale, e del loro grado di considerazione e integrazione del cambiamento climatico
- Messa in evidenza dell'aspetto mitigazione e/o adattamento nelle argomentazione politica che affronta il cambiamento climatico
- Caso di studio: le politiche nella Piana Fiorentina

Progetto “Tra regole ed eccezioni” DSPS UNIFI

- Analisi delle decisioni giurisdizionali che hanno affrontato la questione climatica
- Analisi delle argomentazioni giuridiche utilizzate
- Analisi dei vuoti di regolazione

Grazie per la vostra attenzione

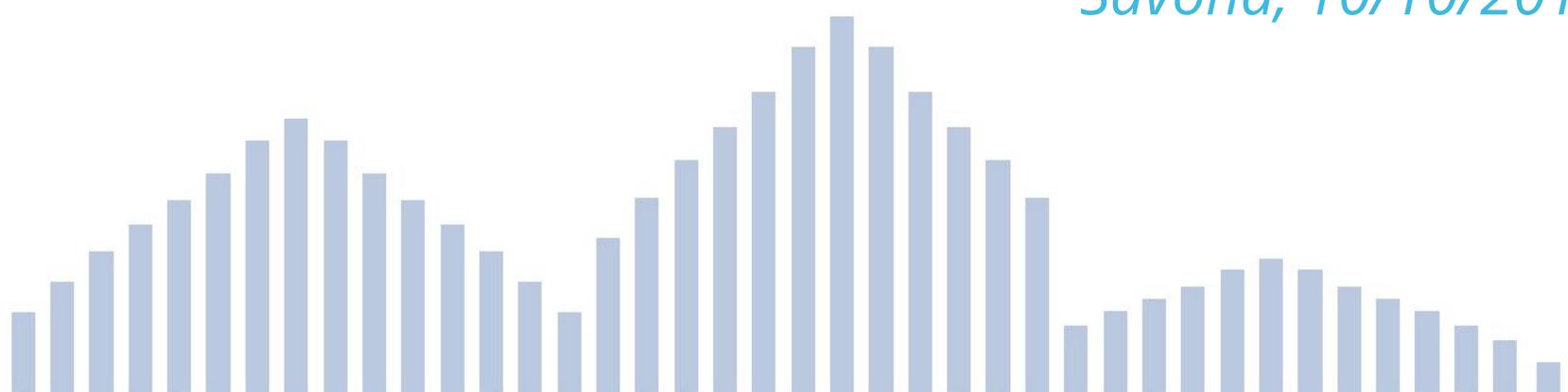
katia.poneti@unifi.it

Grazie per l'attenzione Merci pour l'attention



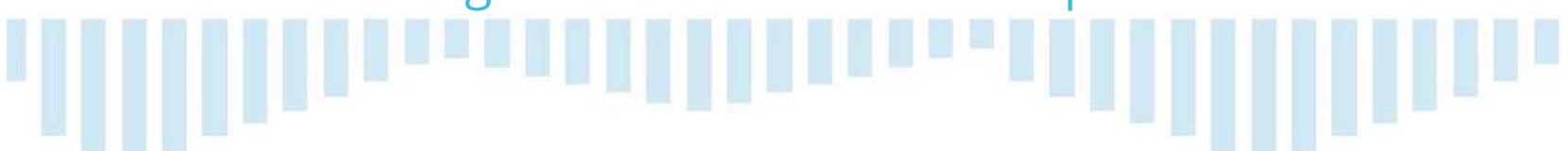
www.interreg-maritime.eu/adapt

Savona, 10/10/2017



**ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO:
SCIENZA, DIRITTO E POLITICHE PUBBLICHE TERRITORIALI**

Urban Agenda for EU Climate Adaptation



Corrado Ragucci
Comune di Genova

URBAN AGENDA

WORKING TOGETHER
FOR BETTER CITIES



FOR THE EU

CLIMATE ADAPTATION

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

scienza, diritto e politiche pubbliche territoriali

SAVONA 10/10/2017



COMUNE DI GENOVA



Corrado Ragucci

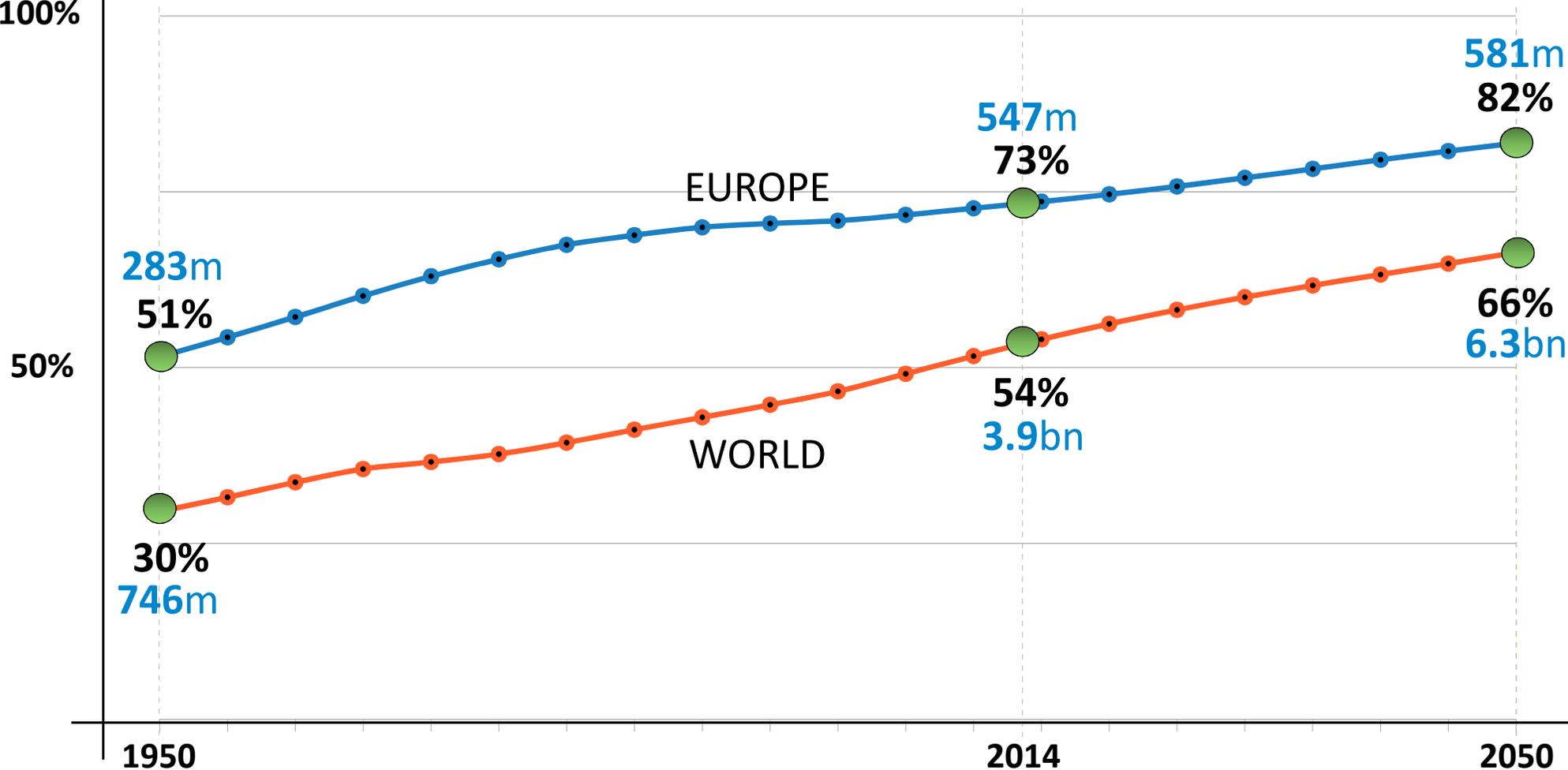
POPULATION IN URBAN AREAS (PERCENTAGE and TOTAL)



URBAN
AGENDA FOR THE EU

WORKING TOGETHER FOR BETTER CITIES

URBAN AREAS
POPULATION
100%



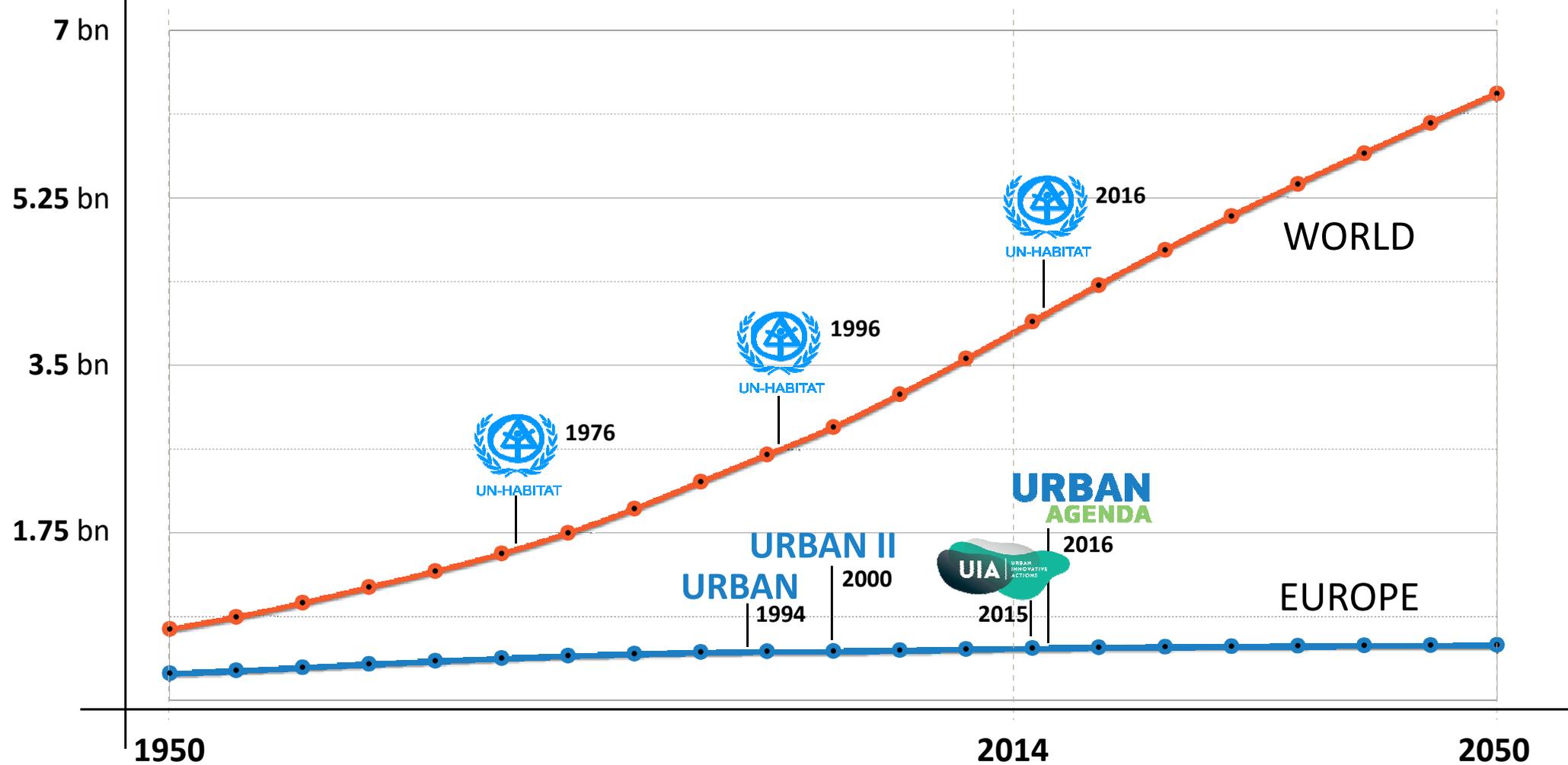
United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division (2014).

POPULATION IN URBAN AREAS (UN and EU PROGRAMS)



URBAN AGENDA FOR THE EU
WORKING TOGETHER FOR BETTER CITIES

URBAN AREAS POPULATION



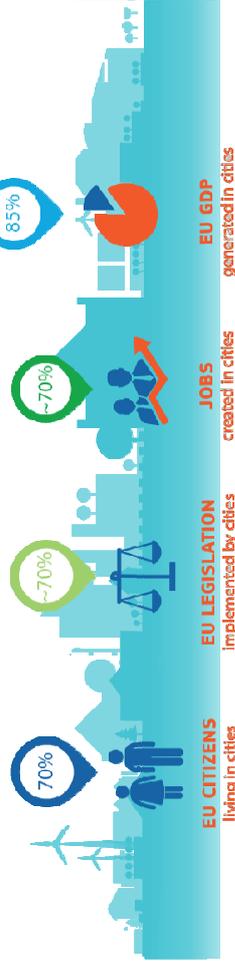
United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division (2014).



European Commission



URBAN AGENDA FOR THE EU



- OBJECTIVES**
- BETTER REGULATION
 - BETTER FUNDING
 - BETTER KNOWLEDGE

12 PRIORITY THEMES

- INCLUSION OF MIGRANTS & REFUGEES
- DIGITAL TRANSITION
- AIR QUALITY
- URBAN MOBILITY
- HOUSING
- CIRCULAR ECONOMY
- URBAN POVERTY
- JOB & SKILLS IN LOCAL ECONOMY
- CLIMATE ADAPTATION
- PUBLIC PROCUREMENT
- ENERGY TRANSITION
- SUSTAINABLE USE OF LAND AND NATURE-BASED SOLUTIONS

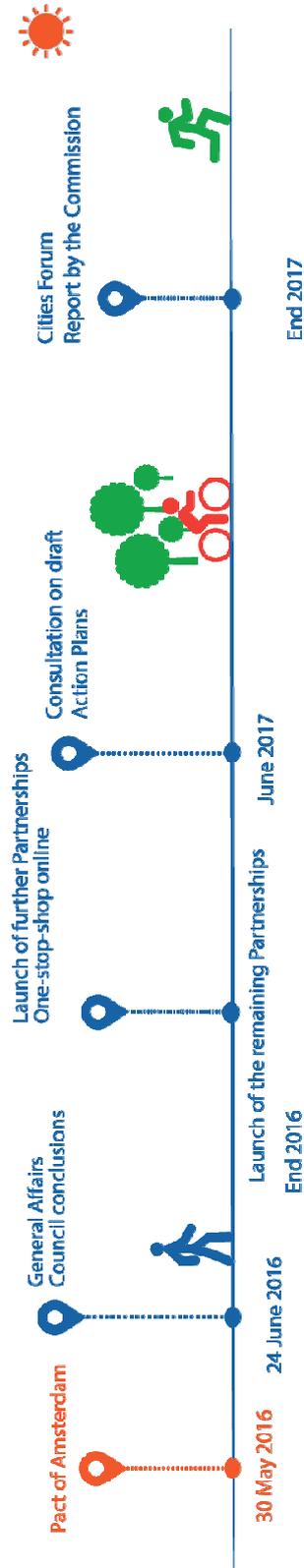
“MOST EU POLICIES HAVE AN URBAN DIMENSION. LET’S WORK WITH CITIES!”

Corina Crobu
European Commissioner for Regional Policy

KEY PRINCIPLES

- Multi-level governance
- Partnership working method
- Integrated approach
- Sustainable urban development
- United Nations goals
- Functional urban areas
- Urban-rural linkages
- Cities of all sizes

TIMELINE





12 PRIORITY THEMES



INCLUSION OF
MIGRANTS & REFUGEES



DIGITAL
TRANSITION



CLIMATE
ADAPTATION



HOUSING



URBAN
MOBILITY



PUBLIC
PROCUREMENT



AIR QUALITY



CIRCULAR
ECONOMY



ENERGY
TRANSITION



URBAN POVERTY



JOB & SKILLS IN
LOCAL ECONOMY



SUSTAINABLE USE
OF LAND AND
NATURE-BASED
SOLUTIONS



BETTER REGULATION

BETTER FUNDING

BETTER KNOWLEDGE

OBJECTIVES



KEY PRINCIPLES



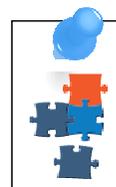
MULTI-LEVEL GOVERNANCE

Each Partnership is composed by Local Authorities, Member States and representative of European Commission.



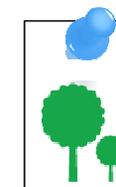
PARTNERSHIP WORKING METHOD

Urban Agenda Priority Themes are tackled by engagement in twelve different Partnership.



INTEGRATED APPROACH

Focus on all major aspects of urban development: economy, environment, social, territory and culture, to ensure a sound urban governance and policy.



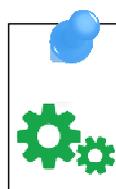
SUSTAINABLE URBAN DEVELOPMENT

Link with the seventeen Sustainable Development Goals of the UN.



UNITED NATIONS GOALS

Link with the New Urban Agenda (Habitat III) of the UN and the Climate Change Paris Agreement of the UNFCCC.



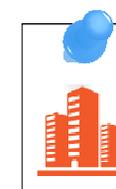
FUNCTIONAL URBAN AREAS

The nature of Urban challenges are local but require wider territorial solutions and cooperation within their functional areas and with their surrounding regions.



URBAN-RURAL LINKAGES

Complexity of urban challenge requires governance across administrative boundaries: urban-rural, urban-urban and cross-border cooperation.



CITIES OF ALL SIZE

Urban Agenda for the EU acknowledge the importance of Urban Areas of all size.

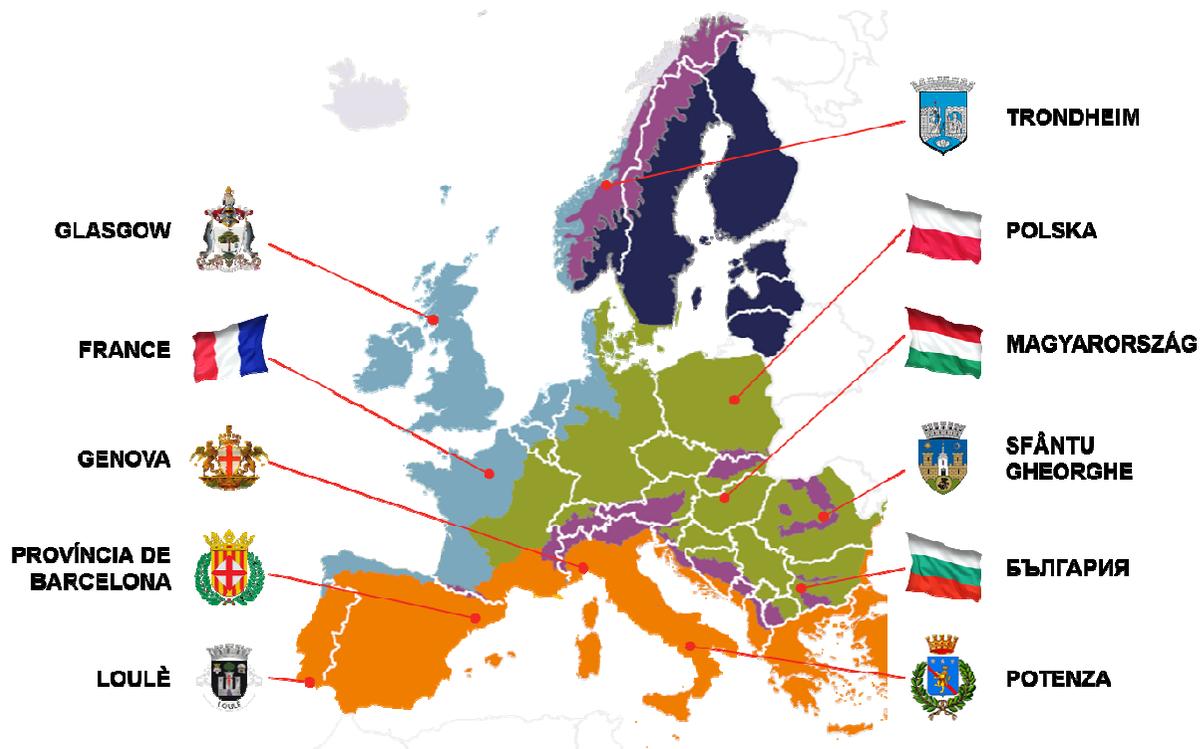
CLIMATE ADAPTATION PARTNERSHIP



URBAN AGENDA FOR THE EU
WORKING TOGETHER FOR BETTER CITIES



CLIMATE ADAPTATION



DIRECTORATE GENERAL

URBAN DEVELOPMENT GROUP

REGIO
CLIMA
ENV
RTD

CEMR
EUROCITIES
EIB-BEI
URBACT

*“to anticipate the adverse effects of climate change and take appropriate action to prevent or minimise the damage it can cause to Urban Areas. The focus will be on: **vulnerability assessments, climate resilience and risk management** (including the social dimension of climate adaptation strategies).”*

NATURAL HAZARDS EVENTS (1980-2013)

	EVENTS	FATALTIES	LOSSES (millions EUR)
METEOROLOGICAL storms	1.835	3.336	147.963
HYDROLOGICAL floods – mass movements	1.479	4.448	152.767
CLIMATOLOGICAL heat/cold waves - droughts - fires	689	77.848	91.756
GEOPHYSICAL earthquakes – tsunamis - volcanic	440	25.579	87.432



URBAN
AGENDA FOR THE EU

WORKING TOGETHER FOR BETTER CITIES



CLIMATE ADAPTATION



Based on data from Munich RE - NatCatSERVICE
Climate change, impacts and vulnerability in Europe 2016 - EEA2017



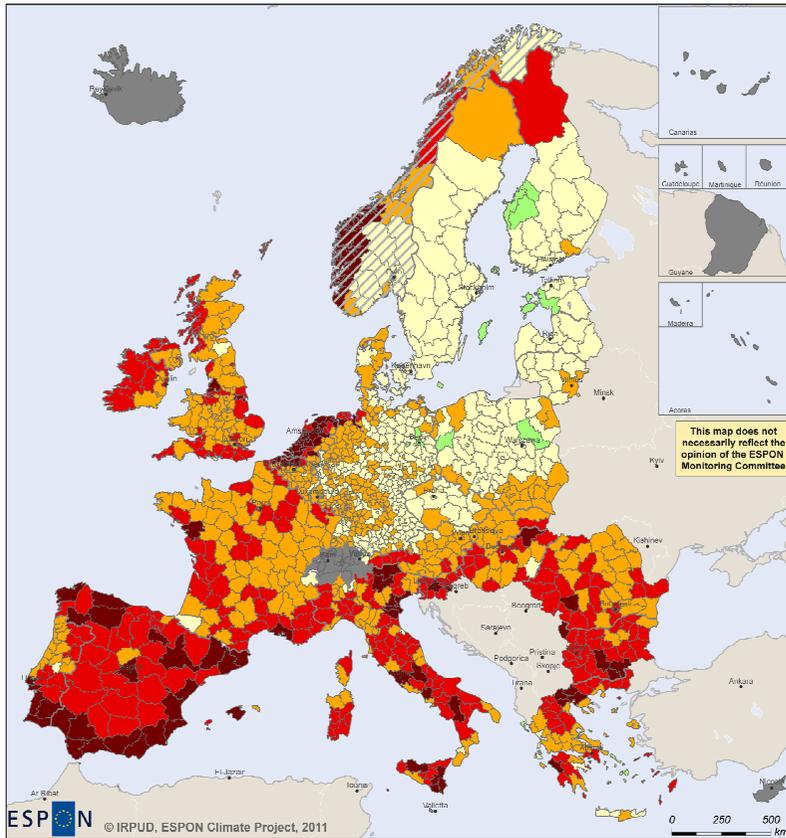
LOCAL LEVEL DIFFERENCES



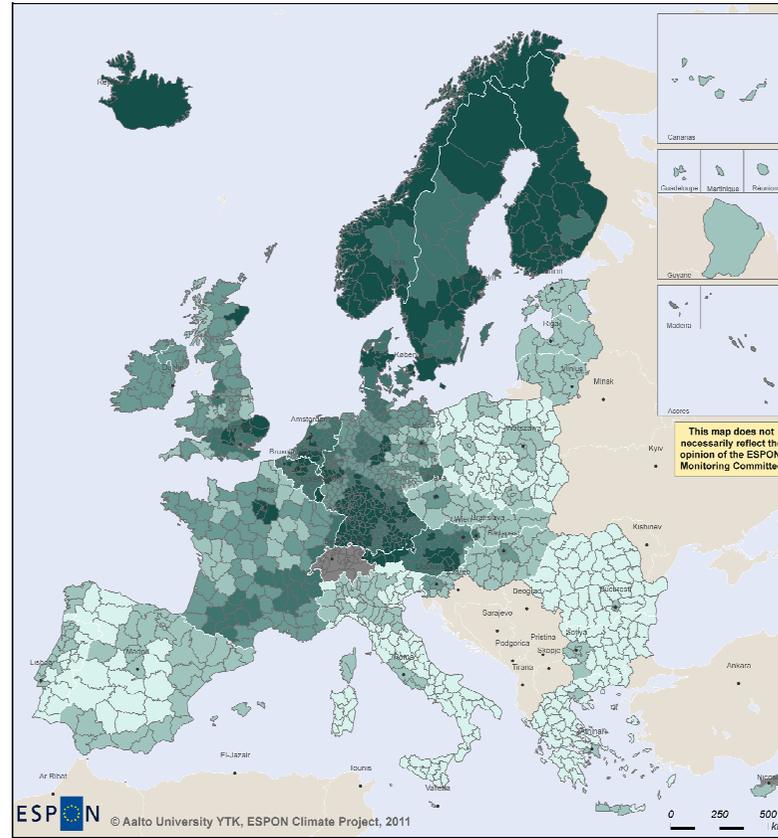
URBAN AGENDA FOR THE EU
 WORKING TOGETHER FOR BETTER CITIES



POTENTIAL IMPACT OF CLIMATE CHANGE



CAPACITY TO ADAPT TO CLIMATE CHANGE



- HIGHEST NEGATIVE
- MEDIUM NEGATIVE
- LOW NEGATIVE
- NO/MARGINAL
- LOW POSITIVE

Weighted combination of:
 - PHYSICAL (weight 0.19)
 - ENVIRONMENTAL (weight 0.31)
 - SOCIAL (weight 0.16)
 - ECONOMIC (weight 0.24)
 - CULTURAL (weight 0.1)

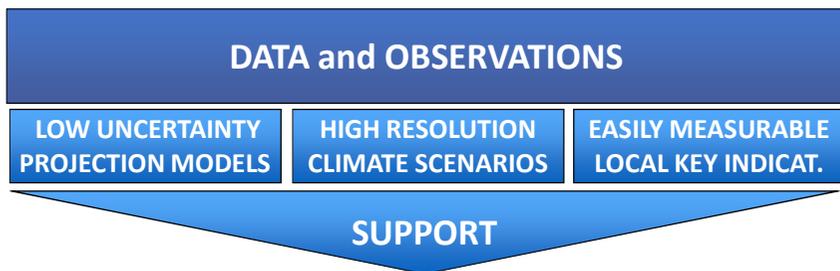
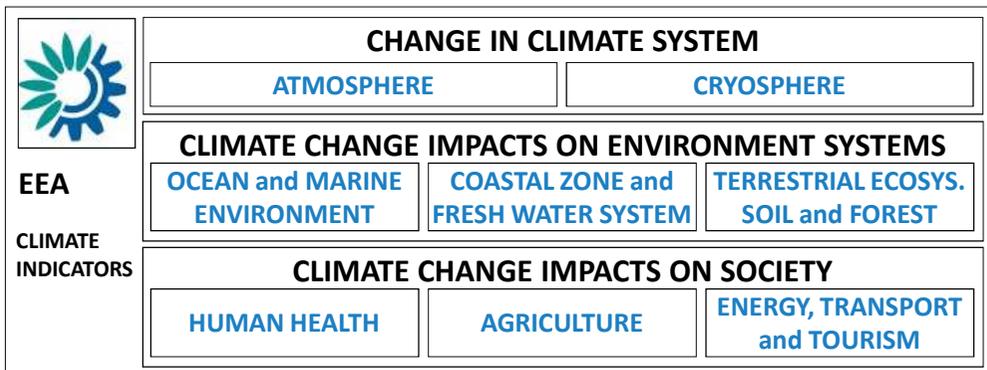
- HIGHEST CAPACITY
- HIGH CAPACITY
- MEDIUM CAPACITY
- LOW CAPACITY
- LOWEST CAPACITY

Weighted combination of:
 - ECONOMIC CAPACITY (weight 0.21)
 - INFRASTRUCTURAL CAPACITY (weight 0.16)
 - TECHNOLOGICAL CAPACITY (weight 0.23)
 - KNOWLEDGE and AWARENESS (weight 0.23)
 - INSTITUTIONAL CAPACITY (weight 0.17)



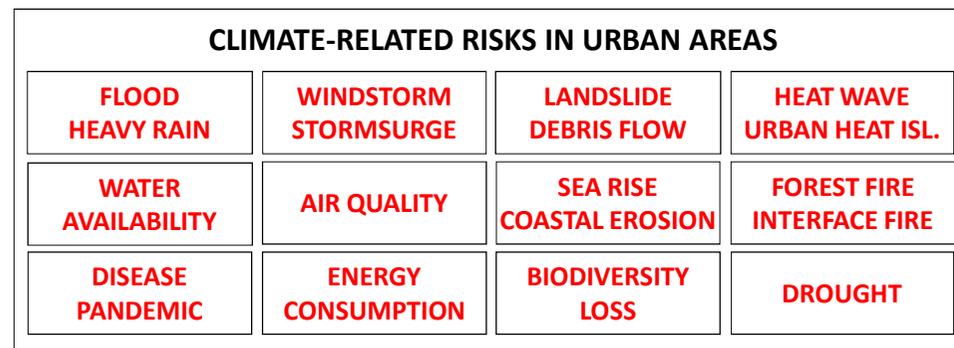
Climate Change and Territorial Effects
 on Region and Local Economy – ESPON2011

CLIMATE ADAPTATION PROPOSAL FRAMEWORK



Partnership expectation:

- to translate the needs of Cities, Member States and EU Commission Organizations in a **common awareness level** of the criticality of climate change and related impacts in urban areas;
- to establish a progressive enabler path, from basic to enhanced stage, to **increase cities and people capacities** in risks management



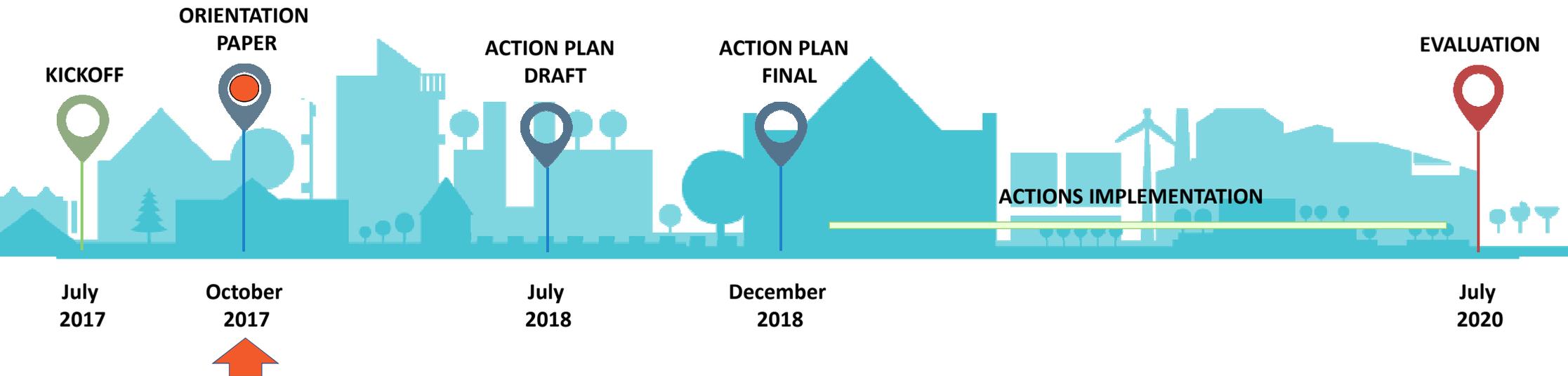
TIMELINE

URBAN AGENDA FOR THE EU

WORKING TOGETHER
FOR BETTER CITIES



CLIMATE ADAPTATION



INFO & CONTACTS



European Commission > Futurium

Futurium

Your Voices, Our Future



Urban Agenda for the EU

A joint effort of European Commission, Member states and European Cities to strengthen the urban dimension in policies. Find here the latest news on the Partnerships.



available on **Futurium** platform
<https://ec.europa.eu/futurium/en>



URBAN
AGENDA FOR THE EU

WORKING TOGETHER
FOR BETTER CITIES



CLIMATE
ADAPTATION

THANK YOU



climadapt@comune.genova.it

Grazie per l'attenzione Merci pour l'attention



www.interreg-maritime.eu/adapt

Savona, 10/10/2017



**ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO:
SCIENZA, DIRITTO E POLITICHE PUBBLICHE TERRITORIALI**

Il cambiamento climatico... in Tribunale.

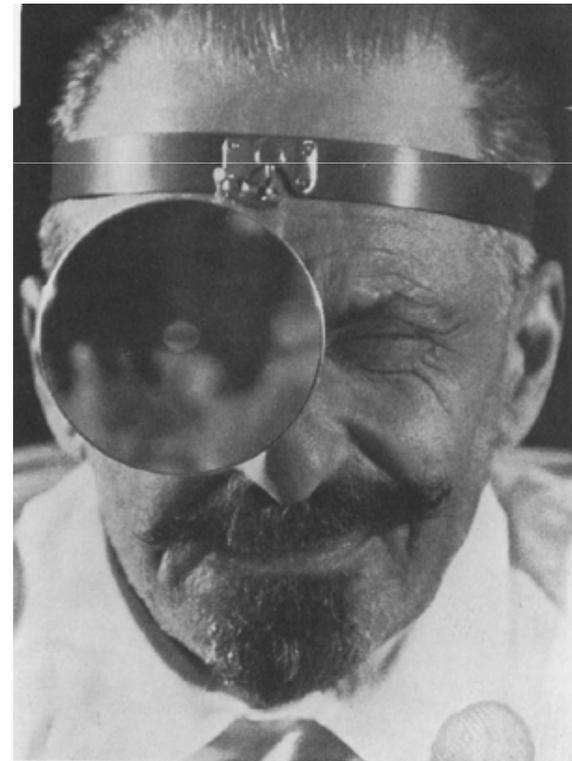
Marco Altamura
Fondazione CIMA

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale

PERCHE' OSSERVIAMO i procedimenti giudiziari ?

- ✓ il dato quali-quantitativo costituisce un importante indicatore sociale;
- ✓ la dinamica processuale consente di comprendere gli interessi coinvolti e gli attori in campo;
- ✓ le sentenze sono il c.d. "diritto vivente"

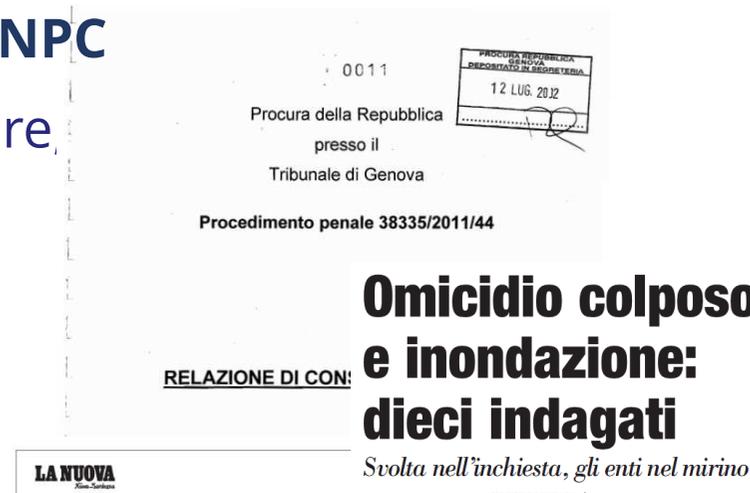


ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale

COSA OSSERVIAMO PER IL SNPC

- ✓ Procedimenti penali aperti dalle Procure;
- ✓ Provvedimenti, decisioni e sentenze dell'Autorità Giudiziaria;
- ✓ Soggetti coinvolti nelle inchieste e nei processi;
- ✓ Le imputazioni di reato;
- ✓ Le tecniche di indagine;
- ✓ Gli esiti dei procedimenti.



LA NUOVA
Xtra-Settimanale

LA TRAGEDIA DI CAPOTERRA DOPO SEDICI MESI

Il pm: 11 indagati a giudizio per l'alluvione

il Quotidiano
Sabato 7 novembre 2009

Tra i capi d'imputazione contestati anche il disastro colposo e l'omicidio colposo plurimo

Vibo 23

Alluvione. Depositata la sentenza del gup Bianchi che a luglio ha prosciolto 11 indagati

Responsabilità da cercare altrove

Analizzate le cause che hanno determinato il fenomeno del 3 luglio 2006

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale

L'OSSERVATORIO per il SNPC

1. Procedimenti relativi a frane

- | | | |
|--|--|---|
| 1.1 Frana Cortina (BL) 04/08/2017 | 1.8 Frana San Vito di Cadore 04/08/2015 | 1.15 Frana Zumpano (CS) 02/03/2011 |
| 1.2 Frana Canobbio (VCO) 18/03/2017 | 1.9 Frana Borgo a Mozzano (LU) 06/03/2015 | 1.16 Frana Lavacchio - Massa 31/10/2010 |
| 1.3 Slavina Farindola (PE) 18/01/2017 | 1.10 Frana Ischia 25/02/2015 | 1.17 Frana Mirteto 31/10/2010 |
| 1.4 Frana Arenzano (GE) 19/03/2016 | 1.11 Frana Laveno Mombello (VA) 14/11/2014 | 1.18 Frana Atrani - 02/01/2010 |
| 1.5 Frana Palermo 26/11/2015 | 1.12 Frana Biella 13/11/2014 | 1.19 Frana Ischia - Casamicciola Terme 10/11/2009 |
| 1.6 Frana Civitella Roveto (AQ) 14/10/2015 | 1.13 Frana Leivi 10/11/2014 | 1.20 Frana Borca di Cadore 18/07/2009 |
| 1.7 Frana Gran Sasso (AQ) 09/08/2015 | 1.14 Frana Aosta 02/01/2011 | 1.21 Frana Villar Pellice 29/05/2008 |

2. Procedimenti relativi ad alluvioni

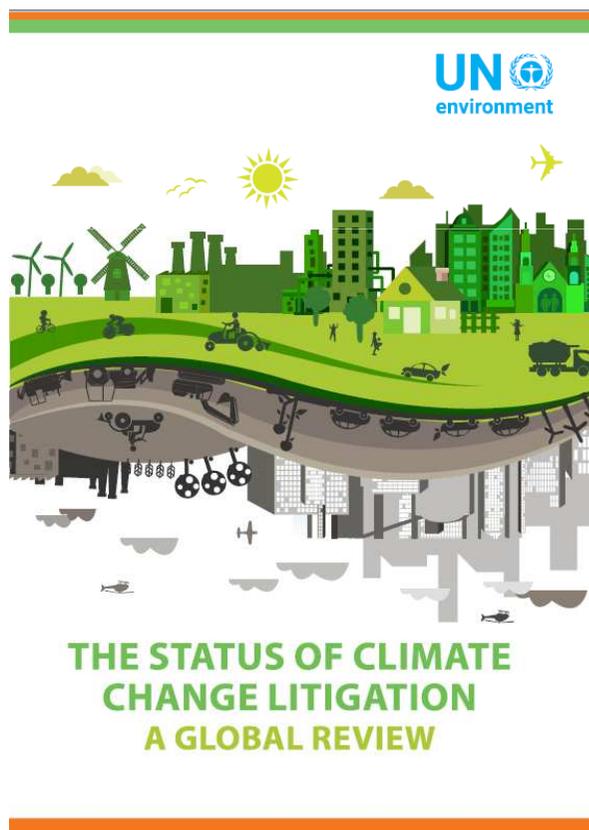
- | | | |
|--|---|---|
| 2.1 Alluvione Livorno 09-10/09/2017 | 2.27 Alluvione Refrontolo 02/08/2014 | 2.49 Alluvione Massa Carrara - Aulla 25/10/2011 |
| 2.2 Alluvione Castronovo di Sicilia (PA) 22/01/2017 | 2.28 Alluvione Senigallia 03/05/2014 | 2.50 Alluvione Sala Baganza 11/06/2011 |
| 2.3 Alluvione Sciacca (AG) 25/11/2016 | 2.29 Alluvione Roma-Ostia 31/01/2014 | 2.51 Alluvione Fermo - Sant'Elpidio a Mare 02/03/2011 |
| 2.4 Alluvione Letojanni (ME) 25/11/2016 | 2.30 Alluvione Liguria - Bogliasco 19/01/2014 | 2.52 Alluvione Caldogno (VI) 31/10-01/11/2010 |
| 2.5 Alluvione Perosa Argentina (TO) 24-25/11/2016 | 2.31 Alluvione Emilia Romagna - Torrente Secchia 19/01/2014 | 2.53 Alluvione Prato 05/10/2010 |
| 2.6 Alluvione Pietra Ligure (SV) 24/11/2016 | 2.32 Alluvione Pescara 01/12/2013 | 2.54 Alluvione Genova - Sestri Ponente 04/10/2010 |
| 2.7 Alluvione Licata (AG) 19/11/2016 | 2.33 Alluvione Sardegna - Olbia-Tempio 18/11/2013 (3 procedimenti connessi) | 2.55 Alluvione Salerno - Atrani 09/09/2010 |
| 2.8 Tromba d'aria Ladispoli 06/11/2016 | 2.34 Alluvione Sardegna - Olbia-Tempio 18/11/2013 quater | 2.56 Alluvione Pistoia - 23/12/2009 |
| 2.9 Tromba d'aria Cesano 06/11/2016 | 2.35 Alluvione Sardegna - Olbia-Tempio 18/11/2013 quinquies | 2.57 Alluvione San Marco in Lamis 12/09/2009 |
| 2.10 Alluvione Foggia 09/09/2016 | 2.36 Alluvione Sardegna - Nuoro 18/11/2013 | 2.58 Alluvione Lecce 21/06/2009 |
| 2.11 Alluvione Reggio Calabria 30/10/2015 | 2.37 Alluvione Sardegna - Nuoro bis 18/11/2013 | 2.59 Alluvione Messina - Scaletta Zanclea/Giampileri 01/10/2009 |
| 2.12 Alluvione Benevento 15/10/2015 | 2.38 Alluvione Palmas Arborea (OR) 18/11/2013 | 2.60 Alluvione Acquaro 05/11/2008 |
| 2.13 Alluvione Tagliacozzo (AQ) 14/10/2015 | 2.39 Alluvione Ginosa - 07/10/2013 | 2.61 Alluvione Cagliari - Capoterra 22/10/2008 |
| 2.14 Alluvione Paliano (FR) 14/10/2015 | 2.40 Alluvione Acireale - 22/09/2013 | 2.62 Alluvione Vibo Valentia - bis 03/07/2006 |
| 2.15 Alluvione Barcellona Pozzo di Gotto (ME) 10/10/2015 | 2.41 Alluvione Rimini 24/06/2013 | 2.63 Alluvione Termoli 25/01/2003 |
| 2.16 Alluvione Olbia 01/10/2015 | 2.42 Alluvione Veneto 16/05/2013 | |
| 2.17 Alluvione Ponte dell'Olio (PC) 14/09/2015 | 2.43 Alluvione Carrara 28/11/2012 | |
| 2.18 Alluvione Rossano (CS) 12/08/2015 | 2.44 Alluvione Maremma Grossetana 12/11/2012 | |
| 2.19 Alluvione Roccasecca (FR) 04/12/2014 | 2.45 Alluvione Gaeta 31/10/2012 | |
| 2.20 Alluvione Milano 15/11/2014 | 2.46 Alluvione Isola d'Elba 07/11/2011 | |
| 2.21 Alluvione Chiavari 11/11/2014 | 2.47 Alluvione Genova 04/11/2011 | |
| 2.22 Alluvione Carrara 5-6/11/2014 | 2.48 Alluvione La Spezia - Cinque Terre 25/10/2011 | |
| 2.23 Alluvione Maremma Grossetana 14/10/2014 | | |
| 2.24 Alluvione Parma 13/10/2014 | | |
| 2.25 Alluvione Genova 09/10/2014 | | |
| 2.26 Alluvione Gargano 03-06/09/2014 | | |

3. Procedimenti relativi a terremoti

- | |
|-----------------------------------|
| 3.1 Terremoto Amatrice 24/08/2016 |
| 3.2 Terremoto Emilia 20/05/2012 |
| 3.3 L'Aquila Terremoto 06/04/2009 |

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale



This publication was developed by the United Nations Environment Programme (UN Environment) in cooperation with the Sabin Center for Climate Change Law at Columbia University in the City of New York, United States of America.

The report was drafted by Michael Burger, Executive Director of the Sabin Center for Climate Change Law, and Justin Gundlach, Climate Change Law Fellow at the Sabin Center for Climate Change Law.

The final critical review and consolidation of the draft was undertaken and overseen by Arnold Kreilhuber, Head of the International Environmental Law Unit, Lara Ognibene, Legal Officer, Angela Kariuki, Legal Assistant, and Alvin Gachie, Legal Assistant, with the Law Division of UN Environment.

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale



La Cooperazione al cuore del Mediterraneo
La Coopération au coeur de la Méditerranée

EnvJustice is a research project funded by an ERC Advanced Grant 2016-21 to Joan Martinez-Alier, ICTA, Universitat Autònoma de Barcelona.

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale



Il contenzioso ambientale in Italia

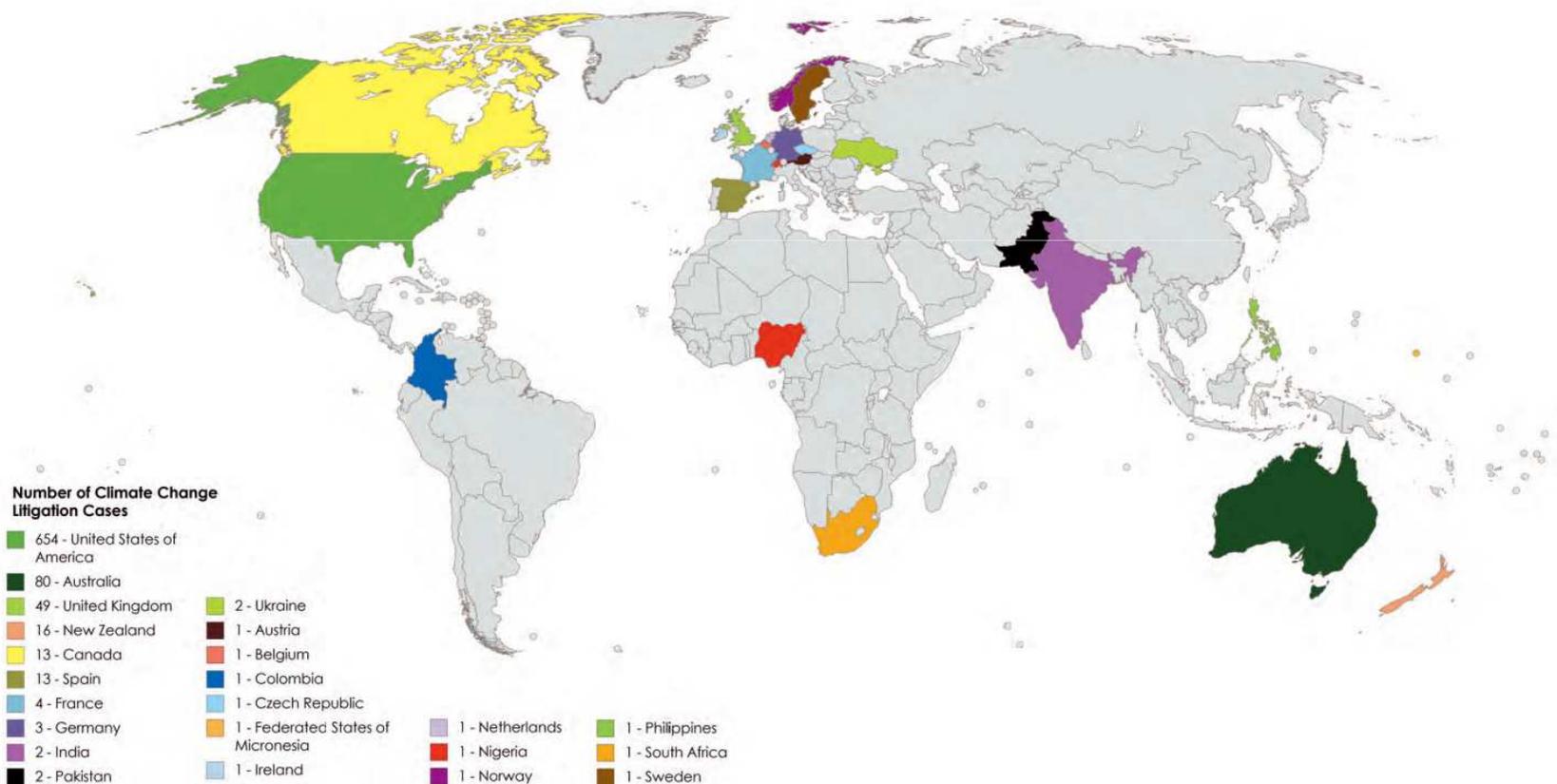
ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale

1. contro i Governi affinché siano obbligati a rispettare gli impegni presi in accordi internazionali sul clima;
2. contro aziende che inquinano, mirando a dimostrarne l'impatto sul clima ed al fine di ottenere la cessazione o il contenimento dell'attività;
3. contro Amministrazioni Pubbliche affinché provvedano ad imporre norme a tutela diretta della salute e dell'ambiente in ragione della loro connessione con il tema del
4. cambiamento climatico;
5. contro provvedimenti amministrativi che ammettono opere o attività ritenute pregiudizievoli per il clima;
6. contro aziende e governi, affermando che l'attività dei primi e l'inattività dei secondi pregiudica la sopravvivenza delle attuali e future generazioni

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale



ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale

Region	Country	Number of cases [†]
International Court of Justice		1
Inter-American Commission on Human Rights		1
United Nations Framework Convention on Climate Change		1
Africa	Nigeria	1
	South Africa	1
Asia Pacific	Australia	80
	New Zealand	16
	India	2
	Micronesia	1
	Philippines	1
	Pakistan	2
Europe	(Court of Justice of the EU)	40
	United Kingdom	49
	Spain	13
	Belgium	1
	Germany	3
	Norway	1
	Switzerland	1
	Austria	1
	Czech Republic	1
	France	4
	Ireland	1
	Netherlands	1
	Sweden	1
Ukraine	2	
Latin America and Caribbean	Colombia	1
North America	United States of America	654
	Canada	13

[†]The numbers shown here reflect our tally of climate change cases across jurisdictions as of March 2017. It is possible that these numbers omit one or more cases that have already been filed or decided but have not yet come to our attention.

884 procedimenti, di cui

654 negli USA

80 in Australia

49 nel Regno Unito

40 nella UE (C.d.G.)

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale

Olanda, la Giustizia ordina al governo di ridurre i gas serra entro il 2025

Sentenza storica: “Lo Stato ha l’obbligo di salvaguardare la salute dei propri cittadini e proteggerli dai rischi del cambiamento climatico”



La direttrice della Urgenda Foundation, Marjan Minnesma, con l'avvocato Roger Cox, commossi dopo la lettura della sentenza della Corte distrettuale dell'Aja



Interreg



UNIONE EUROPEA

MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale



PRIMA di Aja 2015

**IL 2008: IL CASO KIVALINA e
gli altri (insuccessi)**

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale



DOPO di Aja2015

**Il 2017:
CORTE
DISTRETTUALE
DELL'OREGON
(JULIANA V. STATI
UNITI)**

e gli altri (successi)

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale

LE BASI GIURIDICHE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DISTRETTUALE DELL'AJA

La Carta dei principi di Oslo (Londra, marzo 2015) sugli obblighi relativi al cambiamento climatico:

- ✓ **principio di precauzione, dello sviluppo sostenibile** (*"sic utere tuo, aliam non laedas"*) e della responsabilità comune ma differenziata;
- ✓ il pregiudizio derivanti dai disastri indotti dal cc, **attenta ai diritti fondamentali dell'uomo e della sopravvivenza di altre specie;**
- ✓ valore dell'**analisi costi/benefici;**
- ✓ esistenza di precisi **doveri di protezione** che i **Governi** hanno nei confronti dei cittadini di oggi e di quelli del futuro

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale

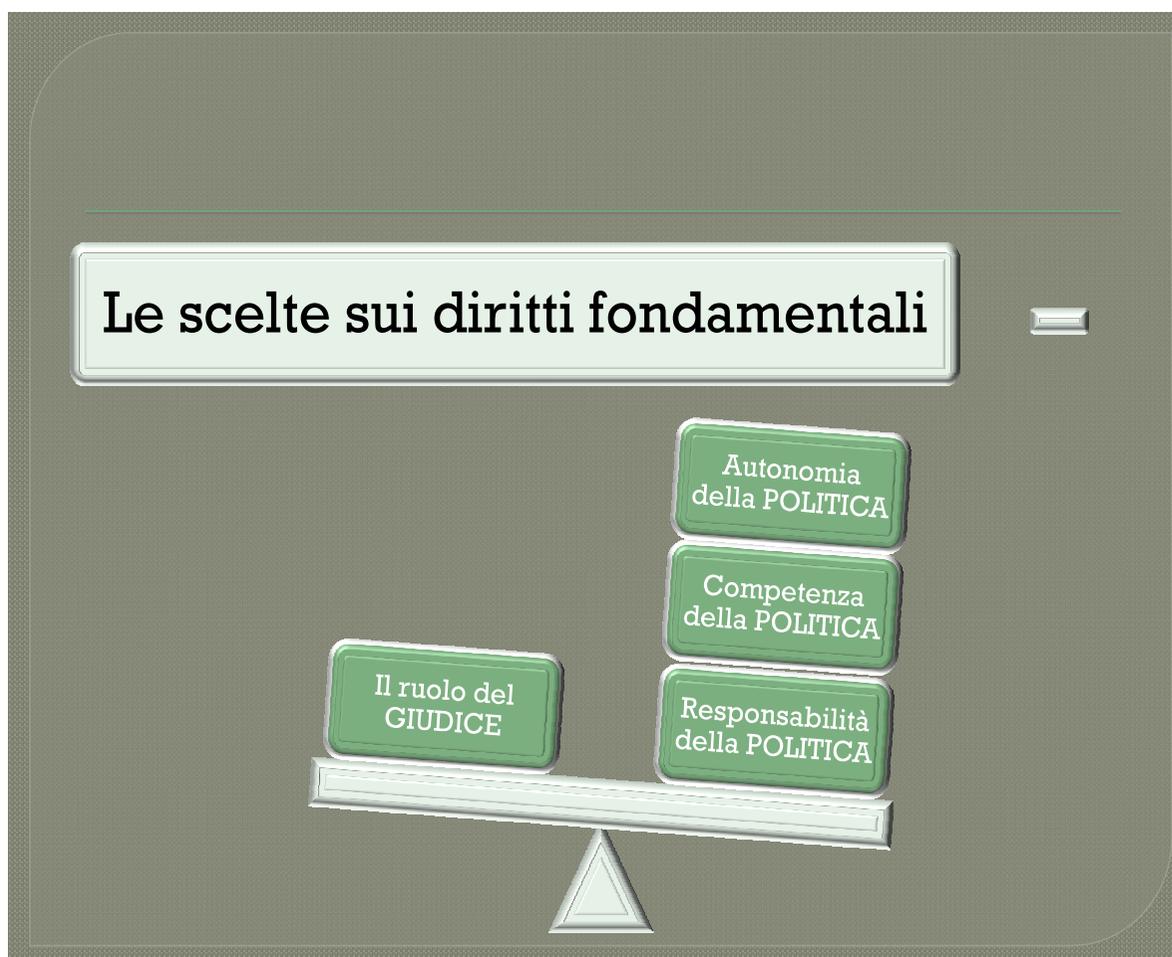
CONSIDERAZIONI A MARGINE DELLA SENTENZA DELL'AJA

Approccio
multidisciplinare ed una
visione olistica

Messa in discussione
dell'attuale modello di
sviluppo economico

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ... in Tribunale



Grazie per l'attenzione
Merci pour l'attention



www.interreg-maritime.eu/adapt